

Acquavite	Barile Venete	N.	90000
Marasche,	ciliegie, peri ec.	Funti	" 5000000
Fieno	id.	"	12000000
Fichi	id.	"	4000000
Carobbe	id.	"	40000

Da questo prospetto risulta

Che i Campi arabili, e vignati di tutta la superficie erano Campi N. 570063. Nel nuovo, e nuovissimo acquisto N. 254565. Nel vecchio N. 215498. I Boschi, e l'incolto Campi N. 2608617. Nel nuovo e nuovissimo acquisto N. 1564638. Nel vecchio acquisto N. 1044617. I Boschi e l'incolto quindi occupavano più di due terzi dell'intera superficie, ed i campi coltivati nel nuovo e nuovissimo acquisto superavano più di un terzo quelli del vecchio acquisto. Ad onta di ciò i terreni coltivati nel litorale, e nelle Isole nel valore dei prodotti eccedevano quasi di due terzi il valore di quelli del nuovo e nuovissimo acquisto, risultando questa differenza non solo dalla diversità della coltivazione, ma dalla maggiore cura e fatica impiegata nel promoverla, e specialmente dalla piantagione degli ulivi, fichi, marasche, ed altri alberi fruttiferi, di che erano spogli i territorii montani, dove se si eccettuino le granaglie, ed il fieno, erano quasi privi di ogni altro prodotto ad onta della fecondità del terreno, e di tante bellissime posizioni atte ad ogni coltivazione.

Fra le rendite del suolo si devono annoverare